



Come vi avevamo anticipato, nella giornata di oggi presso gli uffici di Generali a Roma, è proseguito il confronto con l'Azienda.

L'obiettivo dell'incontro era raggiungere un accordo che consentisse in primis ai Colleghi di GBS di recuperare il gap economico che si è venuto a creare dall'applicazione del CIA Generali a seguito della procedura di fusione per incorporazione ex art. 47 e alla sostituzione dei trattamenti integrativi dell'ex Gruppo Cattolica con quelli Generali derivanti dall'articolo 2112 del C.C., un trattamento che, ricordiamo, sarà applicato anche a tutti i lavoratori ora con CIA Cattolica.

A fronte della proposta unitaria delle Segreterie Nazionali e dalle RSA di tutte le OO.SS. per sbloccare le posizioni che erano ancora in stallo dal 4 gennaio, l'Azienda ha dimostrato disponibilità ad un negoziato, formulando una controproposta che segue le linee di indirizzo della richiesta sindacale.

Durante la riunione si sono però evidenziate delle difficoltà all'interno di una sigla che ha stravolto la linea precedentemente condivisa pregiudicando così la prosecuzione dell'incontro a livello unitario.

E' importante ricordare che, giunti a questo punto della trattativa, prese di posizione irrealistiche e qualunquiste, peraltro già superate nei precedenti incontri con un netto rifiuto da parte aziendale, pregiudicano in toto la salvaguardia degli interessi dei lavoratori.

Solo una trattativa portata avanti in modo responsabile puntando a dei contenuti concretamente raggiungibili e in tempi brevi, eviterà l'applicazione immediata ed integrale del CIA Generali.

Roma, 31 gennaio 2023

Le R.S.A. Cattolica FIRST Cisl, F.N.A., SNFIA, UILCA